

Iniziativa «Ospedale amico dei bambini»

L'allattamento al seno garantisce al bambino una partenza col piede giusto nella grande avventura della vita e rafforza il legame con la madre. Nel 1992, l'UNICEF e l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) hanno lanciato l'iniziativa «Ospedale amico dei bambini» allo scopo di proteggere al meglio i neonati nei primi mesi. Essa invita gli ospedali di tutto il mondo ad applicare «le dieci norme per un efficace allattamento al seno», alle quali si attiene in Svizzera 30 di ospedali e case del parto.



La riduzione della mortalità infantile nel mondo è tra i compiti più impellenti della cooperazione allo sviluppo. Già negli anni Settanta, l'UNICEF aveva cercato metodi universalmente utilizzabili per evitare le cause di morte più comuni tra i neonati. Queste misure dovevano poter essere attuate con mezzi ridotti a causa della povertà diffusa nei paesi del Sud. L'allattamento al seno si è presto rivelato una possibilità semplice ed efficace di rafforzare la salute dei piccoli, che con il latte materno ricevono un alimento sano ed equilibrato. Gli anticorpi che contiene riducono inoltre il rischio di malattie infettive quali le affezioni diarroiche e la polmonite, due delle principali cause dell'alta mortalità infantile a livello

globale. Se agli inizi degli anni Sessanta moriva ancora un quinto dei minori di cinque anni, oggi si è passati a un bambino su venti, grazie anche alla promozione dell'allattamento al seno. Ciò nonostante, si continuano a registrare ogni anno 6,9 milioni di decessi prima del compimento del quinto anno di età e appena il 39 per cento dei bambini del mondo viene allattato esclusivamente al seno nei primi sei mesi.

Dieci norme

Già nel 1981, si è concordato un codice di condotta internazionale con governi e produttori di sostituti del latte materno¹. L'allattamento al seno va inteso come parte

L'UNICEF, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, vanta un'esperienza settantennale nella cooperazione allo sviluppo e negli aiuti d'emergenza. L'UNICEF opera per garantire la vita e il benessere all'infanzia. Tra i suoi compiti centrali, vanno annoverate la salute, l'alimentazione, l'istruzione, l'acqua e l'igiene, come pure la protezione dagli abusi, dallo sfruttamento, dalla violenza e dall'HIV/Aids. L'UNICEF si finanzia esclusivamente con i contributi dei propri donatori.

Maggiori informazioni:

www.unicef.ch

www.unicef.org

(parola chiave: BFHI)

www.who.int/nutrition/topics/bfhi

integrante del diritto alla miglior salute possibile sancito dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia del 1989.

Per incentivare questa pratica, l'UNICEF e l'OMS hanno pubblicato nel 1990 una dichiarazione congiunta sulla protezione, la promozione e il sostegno dell'allattamento («Dichiarazione degli Innocenti»). Sono così state formulate raccomandazioni facilmente applicabili rivolte alle cliniche ostetriche e al personale sanitario, chiamate «dieci norme per un efficace allattamento al seno» (vedi colonna a destra). Queste dieci norme sono alla base del lavoro dell'iniziativa «Ospedale amico dei bambini» - Baby Friendly Hospital Initiative, BFHI.

I criteri centrali sono: il rafforzamento del rapporto madre-bambino, la promozione dell'allattamento al seno, la formazione e il perfezionamento del personale sanitario. Le dieci norme mirano soprattutto alla salute del neonato. Il personale di cura deve fornire la consulenza e il sostegno necessari. In questo contesto, l'UNICEF ha lanciato nel 1992 l'iniziativa «Ospedale amico dei bambini».

In circa 150 paesi

Si è dato vita a un programma a sostegno dell'allattamento al seno, applicabile tanto nelle regioni industrializzate quanto in quelle in sviluppo. Oggi, in circa 150 paesi si contano suppergiù 20 000 ospedali che si attengono alle dieci norme. A livello mondiale, la pratica dell'allattamento al seno è cresciuta dal 1990 di oltre il 15 per cento e nei paesi meno sviluppati addirittura di un terzo.

Ospedali amici dei bambini in Svizzera

In Svizzera, l'allattamento materno, pur non essendo una questione di vita o di morte, porta benefici significativi. Per questo, anche da noi si è seguito il modello internazionale della «Baby Friendly Hospital Initiative», creando la distinzione «Ospedale amico dei bambini». Il riconoscimento è attribuito agli ospedali, le case del parto e le cliniche ostetriche che attuano coerentemente le direttive internazionali contenute nelle dieci norme per l'allattamento al seno. Il rispetto degli standard da parte dei nosocomi certificati viene controllato regolarmente.

Con una trentina di strutture certificate, la Svizzera ha un ruolo di avanguardia nell'allattamento al seno in Europa. Quasi un terzo delle nascite avviene in ospedali amici dei bambini, il che garantisce le migliori prospettive possibili per iniziare l'avventura della vita.

ⁱ Scaricabile dal sito www.unicef.ch.

Stato: febbraio 2016

10 norme per un efficace allattamento al seno e per il rafforzamento del rapporto madre-bambino (versione abbreviata)

1. Il personale sanitario che presta cure a madre e bambino riceve direttive scritte per promuovere l'allattamento al seno.
2. Per poter adempiere le direttive, il personale segue corsi di formazione e di aggiornamento.
3. Tutte le gestanti vengono informate sui vantaggi e sulla prassi dell'allattamento al seno.
4. Le madri hanno contatto pelle contro pelle con il bambino subito dopo il parto e possono attaccare il neonato al seno nelle prime una-due ore dopo il parto.
5. Le madri ricevono istruzioni per l'allattamento al seno, anche in caso di temporanea separazione dal bambino. Le madri di neonati prematuri, malati o disabili che non sono ancora in grado di succhiare il latte dal seno ricevono un'assistenza specifica per consentire loro di allattare in seguito.
6. I lattanti che vengono allattati ricevono alimenti supplementari soltanto in presenza di un'indicazione medica.
7. Con il sistema del rooming-in, si consente a madre e bambino di restare insieme giorno e notte.
8. L'allattamento al seno deve adeguarsi ai ritmi del neonato.
9. L'uso di tettarelle, ciucci e poppai va evitato nei giorni immediatamente successivi al parto.
10. Viene promossa una stretta collaborazione con levatrici libere professioniste, consultori per l'allattamento e i genitori, gruppi di sostegno. Dopo la dimissione, si indirizzano le mamme a questi specialisti.

Comitato svizzero per l'UNICEF

Pfingstweidstrasse 10

8005 Zürich

Telefono +41 (0)44 317 22 66

info@unicef.ch

www.unicef.ch

www.facebook.com/unicef.ch

Conto donazioni: 80-7211-9